



Comune di Triei
Provincia di NUORO

Allegato D

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA
INFANZIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

Il Responsabile del Servizio
Rag. Sandro Tangianu

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento tiene conto dell'emergenza Coronavirus per determinare le misure di sicurezza aggiuntive da applicare nei siti di lavoro nell'occasione dell'emergenza sanitaria.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Posto come l'assuntore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio appaltato, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'assuntore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 a carico del datore di lavoro.

Esso verrà definito in ogni sua parte successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro del Comune di Triei per il servizio di mensa scolastica.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Dlgs 106/09	Decreto correttivo del Dlgs 81/08;
DPCM 26/04/2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
Protocollo COVID 19	Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
Dlgs 81/08	Testo unico sulla Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro;
Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza;
Legge 123/07	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;

3. INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	Comune di TRIEI
Sede Legale	Via Baumbereu 2 Triei
Partita IVA	
Attività svolte	Ente locale
Settore	Pubblica amministrazione

4. COMMITTENZA

Le parti lasciate in bianco saranno completate in seguito all'affidamento del contratto, quando sarà nota la ditta aggiudicataria.

Unità Amministrativa	
Unità Funzionale, Dipartimento	Comune di Triei,
Dirigente, Direttore	Rag Sandro Tangianu
Referente del contratto	Dott.ssa Federica Tascetta

5. DESCRIZIONE DELL'APPALTO, AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI.

5a) descrizione dell'appalto, aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte presso i locali della mensa:

- Scuola dell'infanzia, sita in Viale Europa 10;
- Scuola secondaria, sita in viale Europa 2.

Detti locali sono fisicamente e funzionalmente indipendenti, sia come accesso che come utilizzo. All'interno dei locali della mensa il personale del Comune di Triei non svolge alcuna attività lavorativa.

Il servizio di refezione prevede la preparazione dei pasti presso un Centro di produzione pasti in disponibilità della Ditta appaltatrice.

I pasti, una volta confezionati, verranno somministrati presso i plessi scolastici, ove è presente l'aula refettorio.

Le altre fasi lavorative consistono in mondatura, lavaggio e taglio dei cibi; la loro trasformazione che dà luogo alla preparazione dei piatti caldi o freddi; i piatti preparati vengono poi trasportati nei due refettori per la somministrazione all'utenza. Il servizio di somministrazione è effettuato al tavolo.

I detersivi usati per la pulizia e disinfezione dovranno essere adeguati alle specifiche esigenze e conformi alle norme vigenti in materia.

La Ditta Appaltatrice provvede all'allestimento dei tavoli dei refettori, la distribuzione con scodellamento dei pasti agli utenti, lo sbarazzo, la pulizia e disinfezione di tutti i locali sopra individuati, il ritiro dei rifiuti e dei contenitori sporchi, il lavaggio delle stoviglie e delle attrezzature;

La Ditta Appaltatrice provvede alla fornitura degli utensili e delle attrezzature per la preparazione e distribuzione dei pasti, le stoviglie e gli altri materiali necessari alla preparazione dei tavoli da pranzo negli appositi locali della scuola dell'Infanzia (piatti, posate, bicchieri, tovaglie e/o vassoi, tovaglioli, con esclusione degli arredi del refettorio.

Il trasporto dei pasti avverrà con l'attrezzatura prevista dalla L. 283 del 30.04.1962, suo Regolamento di esecuzione n. 327 del 26.03.1980 e successive modifiche e integrazioni, con costi a carico della ditta, nel caso di indisponibilità del locale cucina comunale per motivi di manutenzione, ristrutturazione locali.

I piatti proposti giornalmente non devono essere diversi (né per quantità né per qualità) da quelli indicati dal menù della Azienda USL competente per territorio.

L'orario preciso di somministrazione dei pasti sarà concordato con il Dirigente delle Istituzioni Scolastiche interessate e comunicato all'aggiudicatario a cura del Responsabile del Servizio.

La Ditta Appaltatrice elabora il piano di autocontrollo ai sensi della normativa vigente e provvede a consegnarne copia al comune di Triei prima di prendere servizio e si impegna a tenerlo aggiornato effettuando le revisioni che si rendono via via necessario.

Ogni revisione deve essere tempestivamente consegnata al comune di Triei.

5b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività
A	acquisto e conservazione derrate alimentari
B	rilevazione, registrazione, prenotazione giornaliera pasti e diete speciali
C	preparazione pasti
D	trasporto pasti
E	allestimento tavoli e refettori
F	distribuzione pasti agli utenti, sbucciatura frutta e taglio carne
G	sbarazzo e pulizia refettori, locali accessori, dispensa, bagni e cucina, ritiro contenitori sporchi
H	fornitura utensili, stoviglie e attrezzature
I	igienizzazione stoviglie
L	rilevazione giornaliera e mensile utenti

5c) rischi specifici rispetto alle fasi di cui al punto 5b):

FASE\FASI	RISCHIO
G, I	agenti chimici pericolosi
no	agenti cancerogeni mutageni
A, C, G, L	agenti biologici
no	radiazioni laser
no	radiazioni ionizzanti
no	radiazioni non ionizzanti
A	carichi sospesi
G	rumore
no	vibrazioni
A, D, E	Movimentaz. manuale carichi
no	gas tossici
no	gas compressi non tossici
no	liquidi criogeni
no	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi

no	organi meccanici in movimento
A, G	lavoro in quota (> 2 metri)
D	automezzi di lavoro
C	presenza di fiamme libere
C	Rischio incendio

5d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature ed impianti presenti nelle aree di lavoro.

FASE\FASI	RISCHIO
G	Rete fognaria
C, G	Distribuzione acqua
C, G	Impianto elettrico
C	Impianti di ventilazione e di aerazione
C	Distribuzione gas tecnici
no	Rete telefonica
C	Rete idrica antincendio
no	Rete di trasmissione dati
A, C, D E, F, G	Inciampo
D, F	Investimento cose/personone

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008). Ciò vuol dire che dovranno essere messi in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del servizio stesso.

In tal senso “si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI non tiene conto dei rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici “in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali

rischi”.

Non sussistono rischi interferenziali tra appaltatore ed impresa esecutrice. Questo poiché gli uffici della stazione appaltante risultano essere in via Baumbereu 2 Triei, mentre il servizio mensa si svolge nelle sedi summenzionate, presso i locali di proprietà comunale, in locali fisicamente ben separati da quelli ove si svolge l'attività lavorativa del committente/datore di lavoro.

Pertanto anche in ossequio a quanto sancito dalla Cassazione Penale, Sez. 4, con sentenza del 21 febbraio 2012, n. 6857, si può ritenere che la ditta appaltatrice opererà in piena ed assoluta autonomia dirigenziale, ed in luoghi di lavoro ben determinati e circoscritti messi a disposizione dalla stazione appaltante.

In merito ai **rischi derivanti dall'interazione tra appaltatore e soggetti esterni** (utenti, imprese di manutenzione ecc.), si rileva e prescrive quanto segue.

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare i rischi derivanti dall'interazione tra appaltatore e soggetti esterni
Luoghi di lavoro	Il Datore di lavoro dell'azienda si impegna a fornire ai propri lavoratori ed ai lavoratori delle ditte appaltatrici luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati dall'allegato IV del Dlgs 81/08. A tal fine il Datore di Lavoro con il supporto del Servizio di Prevenzione e protezione conduce attività di verifica dei luoghi di lavoro per evidenziare eventuali scostamenti dai requisiti indicati dallo stesso allegato IV. Qualora dalla stessa attività di verifica dovessero evidenziarsi situazioni di non conformità le stesse saranno prontamente segnalate per la risoluzione e se necessario le aree verranno interdette alla attività lavorative.
Inciampo/scivolamento	Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito. Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente.
Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare i rischi derivanti dall'interazione tra appaltatore e soggetti esterni
Caduta dall'alto	Per le attività che richiedano ai lavoratori delle ditte appaltatrici di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131). È vietato operare con le scale portatili ad altezze superiori ai due metri dal piano di calpestio se non in presenza di idonee misure di protezione. Per operare ad altezze superiori ai due metri di altezza dovranno essere utilizzati idonee attrezzature e sistemi di protezione dalle cadute dall'alto. Al lavoratore dell'impresa appaltatrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore dell'impresa appaltatrice che operi su scala portatile dovrà anche

	<p>prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.</p> <p>È fatto divieto ai lavoratori delle ditte appaltatrici o altri soggetti di utilizzare le attrezzature in possesso dell'azienda quali piattaforme di lavoro elevabili o carrelli elevatori.</p>
Elettrocuzione	<p>Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua.</p> <p>Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo.</p> <p>Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple da parte di lavoratori e utenti: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</p> <p>Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori.</p> <p>Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.</p> <p>Obbligo di Segnaletica di sicurezza ove è presente il rischio.</p> <p>Verifica periodica delle Prese di terra e manutenzione ordinaria dell'impianto.</p> <p>Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica).</p>
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi Utilizzo improprio di Attrezzature	<p>Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti.</p> <p>Utilizzo di attrezzature conformi alle norme di legge.</p> <p>Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori/utenti.</p>
Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare i rischi derivanti dall'interazione tra appaltatore e soggetti esterni
Ingombro aree di lavorazione (gestione emergenze ed evacuazione)	<p>Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito.</p> <p>Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni</p> <p>Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente.</p> <p>Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o</p>

	<p>attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo. Individuazione all'interno del Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'appaltatore applicabile presso i locali delle uscite di emergenza, delle vie di esodo, delle attrezzature antincendio e dei punti di raccolta in caso di evacuazione.</p>
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<p>Le ditte Appaltatrici non dovranno utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'azienda e comunque in assenza di utenti. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione.</p> <p>Le ditte appaltatrici dovranno prendere tutti gli accorgimenti necessari a prevenire fonti di innesco di incendio. È fatto divieto di utilizzare fiamme libere da parte di lavoratori e utenti.</p>
Rischio Chimico	<p>L'eventuale impiego di prodotti e sostanze chimiche da parte dell'impresa appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "schede di sicurezza". Le schede di sicurezza devono sempre essere disponibili sui luoghi di esecuzione del servizio e devono essere conformi alle disposizioni normative previste in materia.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e sostanze chimiche saranno programmati e realizzati in modo tale da non esporre gli utenti del servizio ed il personale della sede al rischio derivante dal loro utilizzo.</p> <p>È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi e di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>I lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno conservare i prodotti e le sostanze chimiche esclusivamente nei locali messi a disposizione dalla Direzione, dovranno ridurre le scorte conservate presso la sede al quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività, dovranno vigilare sulla riconoscibilità dei prodotti e sostanze e delle loro caratteristiche di pericolosità, dovranno vigilare sull'applicazione delle misure di protezione in caso di incidenti legati all'uso di prodotti e sostanze chimiche, non dovranno in alcun modo lasciare incustoditi i prodotti e sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, dovranno comunque vigilare affinché la loro attività non possa dar luogo a inalazione o ingestione o contatto con cute o mucose di sostanze pericolose.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Dopo l'intervento di pulizia in particolare quando vengono utilizzati prodotti chimici dovranno essere areati i locali per un tempo sufficiente al ricambio di aria impedendo l'accesso alle persone.</p>
Covid 19	<p>1. Interdizione al lavoro di coloro che presentano sintomatologie sospette. In ottemperanza con quanto previsto dal DPCM del 08/03/2020 e dal Protocollo COVID del 26.04.2020 in questo</p>

momento chiunque presenti uno stato febbrile (37,5° C) deve essere sospeso dal lavoro. Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante e l'autorità sanitaria.

2. Interdizione e quarantena per i lavoratori sospetti o positivi al Coronavirus (divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus).
3. Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare "Informativa Sicurezza Covid-19" e dell'Istruzione "Norme di Sicurezza COVID 19".
4. Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici, della "Informativa Sicurezza COVID-19". Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un simile ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo.
5. Sono sospese tutte le riunioni non necessarie di presenza che dovranno essere effettuate con modalità a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
6. Affissione, nei servizi igienici aziendali e/o destinati all'utenza, ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani".
7. Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o consulenti) nella sede aziendale, per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. È obbligatorio, sia per i lavoratori che per gli utenti, dotarsi di mascherina chirurgica.
8. Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
9. Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani.
10. Mantenere e far mantenere una certa distanza – almeno un metro – tra le persone.
11. Evitare situazioni di aggregazione tra lavoratori, tra utenti e tra lavoratori e utenti.
12. Gli spostamenti all'interno dei locali devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto del criterio di necessità.
15. Permane l'obbligo di indossare i DPI previsti per la propria mansione.
16. I datori di lavoro forniscono gli strumenti di protezione individuale previsti per le situazioni ad alto rischio di contagio

	<p>(mascherina protettiva). Solo in tal caso potrà essere autorizzata una distanza inferiore di un metro per lo svolgimento dell'attività.</p> <p>17. L'appaltatore assicura la pulizia settimanale e la sanificazione periodica dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Le attività di pulizia sono effettuate in assenza dell'utenza al fine di annullare il rischio da interferenza. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.</p> <p>18. Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani all'ingresso dei locali e dei nei bagni, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni).</p> <p>19. Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni destinati ad accogliere utenti esterni.</p> <p>20. L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.</p> <p>21. Si raccomanda di mantenere un adeguato distanziamento sociale operando su settori differenti dello spazio a disposizione quando la presenza è contemporanea.</p> <p>22. Obbligo di sanificazione e lavaggio accurato delle mani ogni qualvolta si ha contatto con superfici sporche o contatti con soggetti esterni.</p> <p>23. Sanificazione e disinfezione dei mezzi utilizzati per lo svolgimento dei servizi secondo la ricetta dell'OMS e secondo le procedure suggerite dalla stessa per interventi di disinfettazione.</p>
--	--

7. MISURE GENERALI

Tutte le persone che svolgono attività lavorative nei luoghi di lavoro oggetto del presente documento, devono rispettare le seguenti norme:

- **portare con sé la tessera di riconoscimento;**
- **non utilizzare attrezzature se non autorizzati all'utilizzo delle stesse;**
- **evitare ingombri, anche temporanei, nei corridoi e nei posti di lavoro limitando il deposito al materiale strettamente necessario all'attività in corso;**
- **non ingombrare, anche se solo temporaneamente, le vie d'esodo, le uscite di sicurezza con materiale vario;**
- **non spostare estintori o altri dispositivi antincendio, dalla posizione nella quale sono stati collocati;**
- **non manomettere/disattivare le attrezzature di sicurezza apposte sulle apparecchiature e in caso esse siano fuori servizio o mancanti darne comunicazione al proprio Responsabile/Preposto;**
- **mantenere pulita e in ordine la propria area di lavoro;**
- **spegnere le apparecchiature elettriche o elettroniche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro per fine attività, salvo specifici casi legati alla tipologia di apparecchiatura utilizzata e/o all'attività svolta;**

- segnalare al proprio Responsabile/Preposto tutte le situazioni anomale riscontrate, sia nel normale esercizio delle attività che in caso d'emergenza;
- disporre le proprie attrezzature in modo da garantire un corretto utilizzo degli spazi di lavoro;
- rispettare le procedure e le istruzioni impartite, senza eseguire operazioni non di propria competenza;
- è vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici;
- le ditte appaltatrici che entrano all'interno delle strutture aziendali con mezzi ed autovetture devono avere la massima prudenza rispettando il limite di velocità di 20 Km/h rispettando le regole del codice della strada e avendo cura di fare attenzione alla potenziale interazioni con altri mezzi in movimento.
- è vietato l'accesso agli uffici, in tali luoghi si può accedere solo dopo aver ottenuto autorizzazione dai preposti dell'Azienda.
- nei luoghi di lavoro è vietato fumare.

8. COSTI DELLA SICUREZZA

Il D.lgs 106/09, Decreto correttivo del Dlgs 81/08 ha chiarito che per costi della sicurezza si intendono sono unicamente quelli relativi agli apprestamenti e alle procedure attuate per eliminare o per ridurre i rischi per la sicurezza dovuti alle interferenze.

Per l'attività oggetto dell'appalto **non sono previste interferenze con altre imprese e/o ditte, ma poiché nella fascia interessata dal servizio potrebbero operare alcune ditte nel settore delle manutenzioni e le scuole sono frequentate dagli studenti, possono manifestarsi delle criticità.**

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai rischi derivanti dalle interferenze tra il servizio appaltato e altre attività (o appalti) di cui sopra insistenti nei medesimi ambiti oggetto del servizio, unitamente ai costi derivanti dagli oneri per il coordinamento e la formazione dei lavoratori.

Prestazione da svolgere	Apprestamenti e dispositivi di protezione	Descrizione	Costi a corpo per 2,5 anni
Lavorazioni interferenti con altre attività	Riunione di coordinamento ed addestramento	Esecuzione di riunioni di coordinamento (una all'anno) per particolari esigenze quali ad esempio: illustrazione di particolari procedure delle fasi di lavorazione, approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano nell'ordinarietà.	30,00 € x 3 = 90,00 €
Formazione sui contenuti del DUVRI	Formazione sui contenuti del DUVRI	Corso di formazione sui contenuti del DUVRI	50,00 €
Cartellonistica/segnaletica	Segnalazione di aree di lavoro	Verifica preventiva situazione area di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza per delimitazione aree di lavoro/pulizia/carico e scarico	50,00 €
Prevenzione Covid-19	DPI	Mascherine e igienizzante	110,00 €
Totale			300,00 €

9. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

DITTE APPALTATRICI
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali espressamente indicati ed autorizzati.

Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.
Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
Comunicano ai responsabili dell'amministrazione eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.
Tutti i lavoratori devono essere dotati di cartellino di riconoscimento
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.
Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi; • si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali; • attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> - urlare, produrre rumori superflui; - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; - correre e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
Si attengono alle indicazioni impartite dagli addetti.

9.1 GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO COVID-19

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti. È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

In particolare, nel caso nel corso dell'attività lavorativa si venga a contatto con un caso sospetto è necessario contattare tempestivamente i servizi sanitari segnalando la situazione e nell'attesa dell'arrivo dei mezzi sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata restando ad una distanza di sicurezza di almeno 2 metri;
- se non già indossata e se disponibile, fornire alla persona una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani;

- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente al soggetto, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto dovrà poi essere smaltito come materiale infetto dal personale di soccorso.
- Una volta che il potenziale caso avrà abbandonato i luoghi di lavoro si provvederà alla sanificazione del locale.

9.2 NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
CORPO VIGILI DEL FUOCO Incendio, allagamenti, calamità naturali	115
CARABINIERI - POLIZIA	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Il committente
Rag. Sandro Tangianu

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione dall'appaltatore unitamente al D.V.R. specifico dell'attività oggetto dell'appalto redatto dall'appaltatore.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)



Comune di Triei

Provincia di NUORO

Servizio Socio-assistenziale

ALLEGATO 8

10. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA (compilazione a cura della Ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
NOTE	

Triei, 03/08/2022